



L'URLO DELLA ZANZARA

NIENTE RAFFORZA L'AUTORITÀ QUANTO IL SILENZIO

Periodico scuola media "B. Guidobono" (Savona)

Anno 4n°15
Dicembre 2005

BENVENUTA TRA NOI! INTERVISTA AL CAPO D' ISTITUTO

Ciao a tutti *ragazzi*, mi chiamo Federico. La settimana scorsa ho fatto un salto in presidenza per porre alcune domande alla preside. È stata molto gentile a ricevermi, benché avesse molto da fare; rispondendomi sempre gentilmente.

D: Che cosa insegnava prima di diventare preside? E dove insegnava?

R: Insegnavo lettere a Carcare.

D: Come si trova in questa scuola?

R: Mi trovo molto bene, passati i primi tempi di ambientamento.

D: Che progetti ha per quest'anno?

R: Non dovrò fare particolari cambiamenti, devo solo continuare il lavoro di chi mi ha preceduto.

D: Che cosa ci augura per quest'anno scolastico?

R: Auguro a tutti voi un buon anno scolastico, vi auguro di fare nuove amicizie e di vivere serenamente fra di voi e con i vostri insegnanti.

Federico Ciciliot



**A.A. CERCASI ARTICOLI
MANDATECI I VOSTRI SCRITTI**

Accettiamo articoli fatti da voi! Proponeteli alla redazione e verranno pubblicati se ritenuti idonei alle nostre esigenze.

SPORTIVI O ELEGANTI? COME CI VESTIAMO

Molte persone ci tengono ad essere alla moda, ma la verità è che in molti seguono la moda per assomigliare agli altri. Ad esempio, dato che la moda di adesso è jeans e scarpe da ginnastica e maglietta firmata; in molti si vestono così e non vedono l'ora di andarsene o perché stanno scomodi o si sentono ridicoli, purtroppo quel genere di persone si scelgono amici che pretendono che tu sia alla moda altrimenti non ti considerano. Io ad esempio mi sento a mio agio con tute, ma anche con vestiti eleganti perché mi piace essere sempre in ordine e ben vestita. Altri si vestono come gli pare, ad esempio ho una compagna che si distingue da tutti noi e credo che sia una sua scelta; anche se la prendessero in giro lei continuerebbe a vestirsi così perché non si fa condizionare dagli altri. Quindi la morale di tutto questo articolo è: non essere per forza come gli altri, vestiti come vuoi e sii te stesso!

TEST DA FARE CON SINCERITÀ

1) COME TI VESTIRESTI PER ANDARE A SCUOLA?

- A) In tuta elegante e comoda
- B) Jeans e maglietta
- C) Etnico

2) QUALI SCARPE USERESTI PER ANDARE A SCUOLA IN PIENA ESTATE?

- A) Sandali
- B) Da ginnastica
- C) Infradito

3) COME TIENI I CAPELLI?

- A) Rigorosamente legati
- B) Sciolti
- C) Pettinatura strana ma bella

RISULTATI

Maggioranza di A

Sei come me, ami la giornata a scuola, in completa comodità e tranquillità.

Maggioranza di B

Sei alla moda come la maggior parte delle persone.

Maggioranza di C

Come la mia amica ti distingui dagli altri con uno stile tutto tuo.



Elisabetta Bianchelli

UNA VISITA SPECIALE LE GROTTI DI BORGIO VEREZZI

Furono scoperte soltanto nel 1933, ma la presenza di cavità era ben nota da lungo tempo agli abitanti del luogo, così con alcuni strani fenomeni ad esse collegate. Le acque immobili e trasparenti dei laghi sotterranei costituiscono una delle maggiori attività del percorso turistico, che si snoda per cinque Km e ottocento m all'interno di grandi sale tra enormi blocchi staccatisi dalla volta in era remota. E dappertutto i colori giallo e rosso in molte sfumature diverse, dovuti alla presenza di svariati minerali, fanno delle Grotte di Borgio Verezzi la grotta turistica più colorata di noli. Di straordinaria importanza sono anche i reperti ossei trovati in diverse parti delle cavità. Databili tra 500.000 e 750.000, comprendono resti di varietà ormai estinte di animali adatti alla vita in climi caldi (rinoceronte, elefante, tigre, coccodrillo, ecc.) e freddi (orso, mammut, cervo, ecc.) testimoniano l'al-

tra periodi glaciali e non, che ha caratterizzato gli ultimi 2.000.000 di anni di vita sul nostro pianeta.

Dall'1/6 al 30/9 le grotte sono visitabili tutti i giorni dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 17.30.

La redazione



L'AREA PROTETTA DI BERGEGGI LA NATURA VIVE INTORNO A NOI



Presso Bergeggi, la Via Aurelia, alta sul mare, offre suggestivi affacci sulla scogliera sottostante, ricca di grotte e calotte, e verso l'isola, comprese nella riserva naturale e regionale. È il regno della macchia mediterranea, con l'euforbia arborea, curioso arbusto che, come molte piante tropicali vegeta in inverno e perde le foglie in estate, e di specie floristiche esclusive. In corrispondenza dell'isola è prevista una riserva marina.

VIVA BACCO I VINI DELLA NOSTRA REGIONE

Per la sua posizione geografica e per il clima non favorevole, la Liguria non ha una grande produzione di vini.

Attualmente è al penultimo posto come regione italiana per la produzione di vini, supera solo la Valle d'Aosta.

Ma grazie alla laboriosità della propria gente, la Liguria produce ottimi vini, ricercati anche all'estero.

L'esempio più rappresentativo è l'inimitabile sciacchetrà (Cinque Terre) coltivato su terrazze a strapiombo sul mare. Altri ottimi vini di uve bianche sono: il Pigato (Albenga), il Vermentino (Albenga e Luni) e il Lumassina (Quiliano).

Sono presenti pochi ma rinominati vini rossi: il Rossese di Dolceacqua (Imperia) e l'Ormeasco di Parnassio (Imperia).

Un'ultima segnalazione è per il Granaccia ormai quasi introvabile è coltivato nella zona di Quiliano.

Essendo vini prodotti non in grande quantità i prezzi di vendita sono abbastanza alti, però essendo di ottima qualità meritano saltuariamente un assaggio.

Fabio Rizzoglio



LE PROBLEMATICHE A LIVELLO SAVONESE

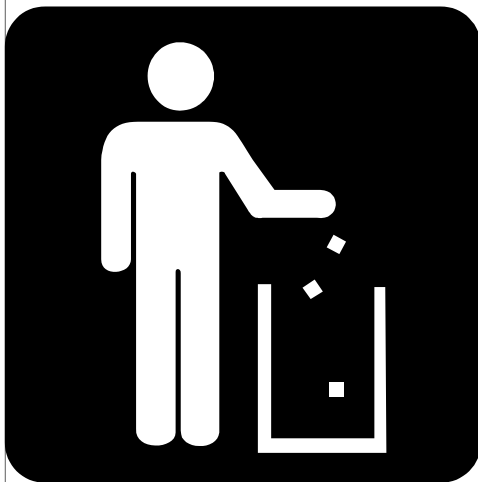
INTERVISTA A GIANCARLO ONNIS, PRESIDENZA REGIONALE DI LEGAMBIENTE

D: Quali sono i problemi ecologici di Savona?

R: Innanzitutto per capire come va l'ambiente bisogna misurarlo. Misurarlo vuole dire esprimere dei numeri, ma soprattutto esprimere una tendenza. Legambiente ha un rapporto sulla qualità dell'ambiente dei Comuni Capoluogo (ecosistema urbano): tutti gli anni si raccolgono dei dati e si fa una specie di fotografia.

Faccio un esempio. La Provincia per rilevare la qualità dell'aria possiede le centraline di rilevamento, che l'anno scorso erano gestite dall'ARPAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure). Ci sono 4 centraline (in Corso Colombo, Corso Ricci, Via Stalingrado e Via Luigi Corsi) che misurano quanti ossidi di azoto, quanti ossidi di carbonio, quanta anidride solforosa, ozono e polveri ci sono nell'aria. Quelle apparecchiature ci danno dei numeri giornalieri e nel corso del mese ci dicono se la qualità della nostra aria è all'interno di alcuni limiti fissati per legge. Se questi limiti vengono superati c'è bisogno di far qualcosa. L'aria a Savona è buona, non ci sono quasi mai superi dei livelli di attenzione e di allarme e da poco facciamo anche il controllo delle polveri sottili: i valori sono buoni, grazie anche al fatto che siamo in una zona molto ventosa.

Uno degli aspetti relativo alla mobilità è ad esempio quante auto circolano. A Savona ci sono 56 auto ogni 100 abitanti: sapere che ci sono 30.000 auto in città ti dà un numero ma ti dice anche una tendenza su come stiamo utilizzando il nostro territorio, perché gli spazi liberi vengono occupati da auto in sosta, le strade sono attraversate da macchine che vanno sempre più veloci. Questi dati ci inducono a dire che stiamo vivendo in una città poco sicura, poco salutare e poco vivibile.



Per quanto riguarda la raccolta differenziata, scopriamo che a fine 2004 era intorno al 25-26%, che è un dato buono rispetto alla Liguria in media. Purtroppo però la quantità di rifiuti prodotta da ogni cittadino è molto elevata (siamo intorno ai 540 kg a testa all'anno); quest'altro numero ci dice che stiamo producendo troppi rifiuti, quindi dovrebbe indurci non solo a fare più raccolta differenziata, ma a vedere come produrne meno.

Altri problemi legati alla città: si può pensare all'uso del territorio. Il territorio urbano è fatto da insediamenti abitativi, da case, da strade e da aree verdi. Il rapporto tra aree verdi fruibili e abitanti residenti è un po' troppo squilibrato: abbiamo meno di 3 metri quadrati ad abitante. Su questo si potrebbe investire di più, dare più opportunità ai cittadini di vivere meglio una città con più spazi verdi, con meno auto, più sicura.

Il problema dell'acqua non è un problema, perché il nostro impianto di depurazione consortile funziona molto bene e depura il 98% delle acque reflue. Le acque destinate alla balneazione sono acque abbastanza buone perché l'ARPAL ogni 15 giorni fa, da aprile a settembre, dei controlli in 5 punti: a levante e ponente del torrente Letimbro, ai Bagni San Cristoforo (vicino all'area portuale), ai Bagni Pervinca (all'altezza del Mare Hotel a Zinola) e a levante del torrente Quiliano (fra Savona e Vado). Si controllano parametri di tipo chimico-fisico-biologico, soprattutto quelli che contano sono i valori di streptococchi fecali totali e coliformi. Se sono presenti questi organismi biologici vuol dire che l'acqua contiene residui non accettabili; se ce ne sono molti, più di una certa quantità, scattano dei controlli supplementari; se questi ulteriori controlli sono sempre positivi – cioè se si riscontra un eccesso – la zona viene chiusa alla balneazione. Questo a Savona non è mai successo eccetto una volta in area portuale, comunque dove la balneazione non è in zona di pregio. L'acqua destinata al consumo umano, controllata dall'Acquedotto – che è una società che eroga il servizio e che fa dei controlli di tipo chimico – è buona: ci sono pochi nitrati, biologicamente è pura, il sapore è gradevole.

Il consumo energetico, è al di sopra della media nazionale: un numero di kilowattora per abitante all'anno abbastanza elevato. Mentre il consumo di gasolio e benzina per muoverci è diminuito (il calcolo che Legambiente fa è sulla base della quantità di benzina venduta). Il numero di trasporti per abitante su mezzo pubblico è di circa 79 viaggi ad abitante all'anno.

(1 - CONTINUA)

Claudio Martino



...E ORA RIDI

- Sai che ho suonato al conservatorio?
- Però! Complimenti, non lo sapevo...
- Ehm, in effetti, io ho suonato, ma non mi hanno aperto...

- Pierino, dimmi cos'è la Macedonia e dove si trova.
- La macedonia è un insieme di frutta e si trova nel frigorifero!



La maestra:- Dove fu firmata la Dichiarazione di Indipendenza?

Pierino:- In basso a destra!

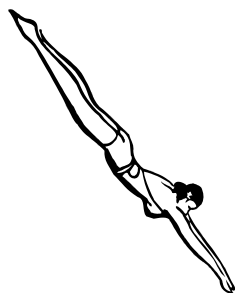
- Il mio amico Luigi riesce a fermare una macchina con una mano sola...
- È fortissimo!
-No, è un vigile.



La professoressa durante la lezione di italiano:- Pierino, dimmi due pronomi.

Pierino:- Chi? Io?

Qual è la città preferita dalle pecore?
Prato!



Come si chiama il più famoso tuffatore tedesco?

Okkio Ke Kasko

Redazione:

Giornalisti:

Bianchelli Elisabetta, Calliku Eno, Cicilliot Federico, Pugliaro Francesco, Rossi Debora.

Editori: Martino Claudio, Rizzoglio Fabio

Vignettista:

Il giornalino potrà essere ritirato: oltre a scuola; all'edicola di Via Calamaro e alla biblioteca di quartiere. Potrà inoltre essere visitato sul sito www.guidobono.mysam.it cliccando sul link "giornalino"